

TOTOPARROCCHIE

Parrocchie di SAN PIO X - Loano e SANTA MARIA DELLE GRAZIE - Verzi
Ed.6 n°1487 ≈ Domenica 13 Novembre 2022

“CHI NON VUOLE LAVORARE, NEPPURE MANGI”



La Parola di Dio di questa settimana, in particolare il Vangelo, sembra che descrivano la situazione che stiamo vivendo su tutta la terra. Gesù dice: *“Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni... Si solleverà nazione contro nazione regno contro regno... Vi saranno terremoti, carestie e pestilenze...”*. Di queste cose sentiamo parlare tutti i giorni, ma non dobbiamo lasciarci ingannare, non è la fine, anzi tutti questi segni sono un invito ad avere responsabilità e ad essere testimoni autentici del Vangelo. Tutti i Vangeli, e molte altre pagine della Bibbia, hanno una parte apocalittica, che ci parla degli ultimi tempi. Questa parte non è utile per metterci paura, per scoraggiarci, e tantomeno incrociare le braccia e aspettare che venga la fine. Le pagine dell'Apocalisse che troviamo nel Vangelo di oggi o in altri passi, sono uno stimolo importante perché noi diventiamo testimoni del Vangelo e non restiamo oziosi, San Paolo dice: *“Di guadagnarsi il pane con tranquillità... Chi non vuole lavorare neppure mangi”*.

È una tentazione ricorrente in tutti i secoli della storia della Chiesa, di guardare i momenti di maggiore difficoltà e di violenza, di lasciarci andare e pensare che non c'è più niente da fare. Ma Gesù ci ricorda che *“Non è subito la fine”*, e non tocca a noi giudicare i segni dei tempi, ma accogliere questi fatti come uno stimolo e un invito ad essere Cristiani migliori con una vita capace di diventare a sua volta un segno e una testimonianza per la presenza del Signore nella storia. Soprattutto è importante non lasciarsi ingannare e prendere delle decisioni senza senso e inutili per chi è discepolo di Cristo. Sentiamo molto spesso che in ambienti orientali rispetto ai nostri, ci sono rivoluzioni e persecuzioni verso i Cristiani. Questo primo millennio ha avuto più martiri tra i Cristiani che tutti i due mila anni che lo hanno preceduto. Anche la persecuzione è un segno dei tempi e un segno che ci invita ad un maggiore impegno, che ci porti ad amare coloro che ci perseguitano e uccidono alcuni o molti di noi. Gesù dice ancora: *“Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita”*. Noi non abbiamo in questo tempo da vivere persecuzioni, come altre nazioni. Siamo piuttosto noi che perseguitiamo noi stessi con la nostra poca fede e con la nostra indifferenza di fronte al Vangelo, e di fronte ai fatti che perseguitano i nostri fratelli. È sempre il tempo in cui è necessario *“alzarsi e levare il capo”* per scoprire quali siano i modi e i tempi migliori per dare la nostra bella testimonianza di discepoli di Gesù.

Buona Domenica

Don Luciano



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano



AVVISI

Oggi è la Giornata Mondiale della Pace.

Vogliamo riflettere sul messaggio di Papa Francesco per questa giornata.

- Mercoledì 16 novembre:** Santa Margherita di Scozia
ore 16.30: incontro degli adulti in chiesa
ore 21.00: gruppo biblico su Genesi 1-11
- Giovedì 17 novembre:** Santa Elisabetta d'Ungheria
- Venerdì 18 novembre:** Dedicazione delle Basiliche dei Santi Pietro e Paolo
- Sabato 19 novembre:** festa di Sant'Agnese
- Domenica 20 novembre:** **festa di Cristo Re**, che conclude l'anno del Vangelo di Luca

Le offerte con le buste sono per i lavori della chiesa

Incominciamo a scrivere articoli per il Giornale di Natale
e inviamoli a sanpicio10@libero.it, entro fine novembre.

TOTO LUCIO

I Santi e Beati: **SANTA MATILDE** di Hackeborn -Monaca

19 novembre

 Matilde nacque tra il 1240 e il 1241 nel castello di Helfta, presso Eisleben, in Sassonia. Apparteneva a una delle famiglie più nobili e potenti della Turingia. A sette anni si recò, insieme alla madre, a far visita alla sorella Gertrude, allora badessa del monastero benedettino di Rodersdorf in Svizzera. Rimase così innamorata del chiostro che i genitori acconsentirono alla sua richiesta di rimanervi come educanda. La sua vocazione crebbe e la giovane decise di divenire suora. Nel 1258 il monastero fu trasferito ad Helfta in Germania. Qui Matilde si distinse per pietà, umiltà, fervore. Passava il suo tempo tra preghiera, lettura e lavoro manuale. Fu maestra delle educande e consigliera spirituale delle monache, oltre che maestra di musica e di canto. Nel 1261 giunse ad Helfta una bambina di cinque anni di nome Gertrude, probabilmente orfana. La giovane, affidata alle cure di Matilde, si rivelò presto di personalità carismatica e di profonda intelligenza e resterà nella storia con il nome di santa Gertrude la Grande o di Helfta. A lei Matilde confessò le proprie visioni mistiche. Nel 1271, anche l'anziana beghina Matilde di Magdeburgo venne accolta nella comunità di Helfta, ove trascorse in serenità gli anni finali della sua vita, lontano da calunnie e persecuzioni. Negli ultimi decenni del XIII secolo, si respirava un clima particolare nel monastero di Helfta, proprio per la presenza di monache eccezionali, autrici di opere mistiche di altissimo profilo: oltre a Matilde di Hackeborn, Gertrude di Helfta - a cui sono attribuite due opere: Legatus divinae pietatis ("Il messaggero della divina misericordia") e Exercitia Spiritualia Septem ("Esercizi spirituali"). Matilde muore nel monastero di Helfta nel 1298.



Pace e gioia.

Accolito Lucio Telesio

TOTORAGAZZI



TOTO LETTURE

Prima lettura - Dal libro del profeta Malachìa

Ecco: sta per venire il giorno rovente come un forno. Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno, venendo, li brucerà – dice il Signore degli eserciti – fino a non lasciar loro né radice né germoglio. Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia.

Salmo responsoriale

Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.

Cantate inni al Signore con la cетra,
e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore.

Risuoni il mare e quanto racchiude
il mondo e i suoi abitanti.
I fiumi battano le mani,
esultino insieme le montagne
davanti al Signore che viene a giudicare la
terra.

Giudicherà il mondo con giustizia
e i popoli con rettitudine.

Seconda lettura - Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, sapete in che modo dovete prenderci a modello: noi infatti non siamo rimasti oziosi in mezzo a voi, né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma abbiamo lavorato duramente, notte e giorno, per non essere di peso ad alcuno di voi. Non che non ne avessimo diritto, ma per darci a voi come modello da imitare. E infatti quando eravamo presso di voi, vi abbiamo sempre dato questa regola: chi non vuole lavorare, neppure mangi. Sentiamo infatti che alcuni fra voi vivono una vita disordinata, senza fare nulla e sempre in agitazione. A questi tali, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, ordiniamo di guadagnarsi il pane lavorando con tranquillità.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguitaranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un cappello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

**CHI VOLESSE RICEVERE TUTTE LE SETTIMANE SULLA PROPRIA EMAIL IL TOTO A COLORI,
MANDI L'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA A: bronto2013@gmail.com**

TOTOEVENTI

SIAMO NELLA CHIESA “NUOVA”!

Sono terminati i lavori per la riqualificazione e il recupero della nostra Parrocchia.

Mancano ancora alcuni lavoretti come il miglioramento dell’acustica all’interno della chiesa.

Il contributo della Curia, mediante i fondi dell’Otto per Mille, ha coperto il 70% della spesa, il resto è stato pagato dalla Parrocchia che ha acceso anche un piccolo mutuo che pagheremo in quattro anni e per questo vi chiediamo ancora un gradito aiuto.

Tutti i lavori eseguiti sono stati comunque totalmente saldati.

Verrà presto pubblicato un resoconto con tutte le somme elargite.



**e anche dai nostri nuovi fratelli della
Parrocchia di Santa Maria delle Grazie in Verzi**

